

*Bl.* Mà preme tanto  
L'arrivo di costui?

*Val.* Che mi burlate?  
(E' il più nobil del loco, unico figlio  
Del Signor Podestà.

*Bl.* E adesso torna  
Terminati i suoi studj,  
Alla Casa paterna?

*Ir.* Sì Signore.  
La festa, che vedete,  
Si fà per lui.

*Bl.* O' gusto di conoscerlo.

*Liv.* Oh vedrete un grand' uomo; sà la lettera,  
Sà la filosofia, la matematica.  
Che lingua!

*Ir.* Che parlar!

*Liv.* Monsù le Blonde,  
Qui faranno gran feste:  
Vi farà il Saracino,  
La corsa delle papere.  
Vi tratterete?

*Bl.* Se m' amaste, o cara,  
Forse non partirei.

*Liv.* Non dico i fatti miei,  
Mà quando prega e supplica,  
La bella del Paese —

*Val.* (Che pettegola!)

*Ir.* (Che superba!)

*Bl.*